



COMMISSIONE CONSILIARE III

*“Sanità, Servizi Sociali, istruzione, Cultura,
Sport, Turismo, Tempo Libero, Politiche Giovanili,
Politiche di genere, Tempi della Città”*

Verbale redatto ai sensi dell'art. 21 comma 2 Regolamento Consiglio Comunale Seduta del 1° ottobre 2025

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **1** del mese di **ottobre**, alle ore **17:30**, si è riunita la Commissione Consiliare III per trattare il seguente argomento iscritto all'ordine del giorno:

- *PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
A.S. 2026/2027.*

Sono intervenuti i Commissari Sig.ri:

	Presenti	Assenti
BERNASCONI Davide	X	
CANTALUPPI Lorenzo		X
ZANOTTA SILVIA (in sostituzione di CASELLA Cecilia)	X	
NOSEDA Aldo (in sostituzione di TAGLIABUE Gaia)	X	
GALLI Eleonora	X	
PELLEGATTA Arianna	X	
TAGLIABUE Patrizia	X	
VOZELLA Luca	X	

Presenti all'inizio: Bernasconi, Zanotta, Nosedà, Galli, Pellegatta, Tagliabue, Vozella (n 7). Sono, altresì, presenti il Sindaco Rapinese, l'Assessore Nicoletta Roperto, la dirigente dei Servizi alla persona, la dott.ssa Maria Antonietta Luciani.

Assiste, in qualità di segretaria verbalizzante, la sig.ra Loredana Buso.

Il Presidente Bernasconi, riscontrata la legalità dell'adunanza, alle 17:30, dichiara aperta la seduta avente ad oggetto il seguente ordine del giorno:

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE A.S.
2026/2027.

Il Presidente Bernasconi lascia la parola al Sindaco.

Il Sindaco in riferimento alla delibera in oggetto afferma di essere arrivati ad un buon punto per quanto riguarda la riorganizzazione degli istituti scolastici della città, invita i

Consiglieri a verificare le notizie divulgate nei giorni antecedenti alla commissione sui principali organi di informazione locale e riprende la lettura della delibera. Il Sindaco spiega che già la giunta Lucini aveva in programma la razionalizzazione degli istituti comprensivi cittadini. Infine, ribadisce quanto l'Amministrazione Rapinese abbia investito per le scuole portando a termine numerosi interventi e in più informa i commissari che il Comune di Como è lista per un finanziamento da € 5.000.000 per la riqualificazione della scuola primaria "Corrado e Giulio Venini" sita in via Fiume n.2.

La Consigliera Galli chiede perché il comune non agisce diversamente e perché abbia scelto questa modalità di razionalizzazione dei plessi scolastici, visto che a Como su 8 istituti comprensivi 4 si sono detti contrari sul piano di riorganizzazione della rete scolastica. La Consigliera Galli inoltre dice, che secondo lei, queste scelte sono state fatte senza ragionare e non si può chiudere la scuola primaria "Filippo Corridoni" in via Sinigaglia per mettere al suo posto un autosilo e aggiunge che l'inverno demografico è sì un problema reale, ma con questo questa amministrazione non giustifica l'intenzione di chiudere le scuole. Infine, propone di lasciare la possibilità alle famiglie di poter scegliere la scuola da fare frequentare ai propri figli.

Il Consigliere Vozella chiede se la scuola secondaria di primo grado "Ugo Foscolo" in via Borgovico può accogliere tutte le classi e chiede illustrazioni sull'allegato alla delibera.

Il Sindaco conclude dicendo che le famiglie non sono obbligate a scegliere la scuola per i propri figli in base allo stradario.

Il Presidente Bernasconi constatato che non ci sono richieste di chiarimento né dichiarazioni di voto, apre la votazione in forma palese per alzata di mano.

L'esito della votazione è la seguente:

Presenti: n.7 (Bernasconi, Galli, Nosedà, Pellegatta, Tagliabue, Vozella, Zanotta.)

Votanti: n.6 (Bernasconi, Galli, Nosedà, Tagliabue, Vozella, Zanotta.)

Favorevoli: n.4 (Bernasconi, Tagliabue, Nosedà, Zanotta.)

Contrari: n. 2 (Galli, Vozella.)

Astenuti: n. 1 (Pellegatta)

Il Presidente Bernasconi in assenza di ulteriori domande, dichiara terminata la seduta alle ore 18:20.

La Segretaria
Loredana Buso

Il Presidente
Cons. Davide Bernasconi

(originale sottoscritto agli atti
del Comune di Como,
art. 3 D. Lgs. n. 39/1993)

(originale sottoscritto agli atti
del Comune di Como,
art. 3 D. Lgs. n. 39/1993)